

MODENA FUTURA Il socialista Cristoni contro le associazioni

'Accuse di un'elite da salotto'

«Ma sullo sviluppo della città intervenga il Consiglio»

«**L**e recenti polemiche sullo sviluppo urbanistico della città rivelano l'esistenza di falsi moralisti che da gestori diventano accusatori quando non sono più gestori». Nello scontro fra l'assessore Sitta e le associazioni ambientaliste Italia Nostra, Wwf e Legambiente interviene Paolo Cristoni, «fratello maggiore» del Partito socialista modenese.

A chi si riferisce, Cristoni?

«Fra gli accusatori ci sono persone come Ezio Righi che ha gestito per 30 anni l'urbanistica a

Modena. Possibile che siano cominciate improvvisamente operazioni che prima non avvenivano? Il fatto è che a muovere queste critiche siano presumibilmente persone che sono state tagliate fuori e ora cercano di rientrare».

È però legittimo chiedere la salvaguardia del territorio.

«Sì, ma molti di coloro che si er-



Paolo Cristoni

gono a paladini del civismo e dell'ambientalismo attaccano l'assessore solo perché quell'intervento faceva ombra alle case nelle quali abitano: ma davvero il dibattito urbanistico può essere ridotto a que-

sto? Siamo a una ristretta intelligenza da salotto che pretende di stabilire le cose seduta davan-

ti al caminetto. Criticano Berlusconi ma poi sono come lui. E poi consideriamo una cosa...».

Cosa?

«In questa città ci sono decine e decine di associazioni economiche, da Confindustria a Cna, dall'Apmi a Legacoop che difendono i loro legittimi interessi: possibile che nessuno ne sappia nulla di queste presunte manovre nella zona sud di Modena?».

Quale può essere allora il passo per far progredire il dibattito?

«Mi sembra necessario ormai un passaggio in Consiglio comunale. Chiarire che città vogliamo, dove vogliamo andare. L'amministrazione ha un programma da portare avanti, è giusto discuterlo ed eventualmente integrarlo, ma poi bisogna realizzarlo».